Istituto Tecnologico Trasporti e Logistica
"A. FLEMING"
PARITARIO D.M.20.09.10
istfleming@libero.it

Via Bressa,8 – 31100 TREVISO
Tel. 0422 – 403380
fax 0422 – 321361
www.scuoletreviso.it

PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO

Il Progetto Educativo dell'Istituto "A. Fleming" presenta gli obiettivi, le motivazioni, le modalità della propria attività educativa. Esso fissa i criteri generali, definisce gli obiettivi, indica le strategie e propone sistemi di valutazione che regolano la programmazione didattica ed educativa delle singole componenti scolastiche. Unitamente al Regolamento d' Istituto interno e alla Carta dei Servizi rappresenta l'Offerta Formativa dell'Istituto, ne indica le condizioni e le modalità di attuazione.
Il P.E.I. è uno strumento oggetto di integrazioni, adattamenti, arricchimenti sulla base del modificarsi delle condizioni, sia oggettive che soggettive, interne ed esterne alla scuola. L'Ist. Tecnologico "Trasporti e Logistica" ad indirizzo "Conduzione del mezzo aereo" conferisce al termine del ciclo, della durata di due bienni e un quinto anno scolastici, di studio una Maturità valida per l'accesso a tutti i corsi di laurea e ai diplomi Universitari e, secondo propri regolamenti, ai concorsi della pubblica amministrazione e agli Impieghi nelle aziende private, ed è titolo preferenziale per l'accesso all'Accademia Aeronautica.

Gli sbocchi professionali al termine del quinquennio:
- Iscrizione a tutte le facoltà universitarie, con particolare riferimento a Ingegneria Aeronautica e Diploma in Meteorologia
- lavorativi: controllore di volo (uomo radar), addetto alla gestione di impianti aeroportuali, addetto ai servizi meteorologici, pilota privato e commerciale, volo acrobatico (IFR), manutentore di velivoli, meteorologo.
- Carriera di concetto nella Pubblica Amministrazione, Ufficiale nelle forze armate.

Una caratteristica sempre più presente nei processi di lavoro è lo stato di continue evoluzioni delle tecnologie, delle procedure e delle prestazioni, in via di costante accelerazione. A questo mutevole stato di cose è possibile far fronte solo applicandovi degli operatori che abbiano alle spalle buoni processi di formazione di base, caratterizzati da uno sviluppo della flessibilità mentale, che li renda disponibili a seguire con tempestività e capacità critica le trasformazioni dei processi produttivi, in tutti i campi dell'attività lavorativa. Tutto questo presuppone una maturazione cognitiva, culturale e personale che è compito di un Istituto che deve promuovere, favorire e realizzare. Scopo di questa scuola non è, quindi, solo fornire lavoratori preparati, ma anche, educare e formare persone culturalmente e civilmente autonome.
La preparazione del diplomato "Conduzione del mezzo aereo" deve, quindi, raggiungere questi obiettivi. In particolare, per dimensione etica civile dovrà:
- saper reagire positivamente al nuovo ed al confronto con nuova opinione e modelli;
- saper valorizzare ed accettare il diverso;
- saper mettere in atto processi di valutazione e autovalutazione;
- saper assumere responsabilità diretta per partecipare alla costruzione di modelli culturali rispondenti ai nuovi processi sociali;

- saper interagire costruttivamente e con contributi personali in ambiti di discussione libera o guidata;
- saper cogliere il valore della legalità e viverlo;
- saper esser corretto, puntuale e preciso;
- saper operare consapevolmente delle scelte finalizzate ad un suo progetto di vita;
- saper conoscere e praticare la parità dei diritti e dei doveri tra uomini e donne;
- saper accettare la presenza del diversamente abile nelle comunità, collaborare per l'integrazione nella scuola, nel mondo del lavoro e nella società e per la dimensione culturale e professionale dovrà:
- saper utilizzare processi cognitivi mirati a una corretta decodificazione della realtà;
- saper utilizzare, con sufficiente pertinenza scientifica, terminologie e procedimenti appartenenti ai linguaggi specifici appresi;
- saper osservare con criteri di logica consequenzialità fenomeni e contesti;
- saper essere flessibile e capace di adattarsi a situazioni nuove con attitudine all'autoapprendimento;
- saper lavorare sia in maniera autonoma che in equipe;
- saper registrare e organizzare dati e informazioni, utilizzando anche strumenti informatici e telematici;
- saper documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- saper contribuire a organizzare le attività dell'azienda.

Gli obiettivi professionali sono i seguenti:

- nel corso del III°, IV° e V° anno viene proposta l'attività di volo sviluppata in termini di esercitazioni necessarie all'acquisizione delle esperienze previste nel piano degli studi. Le missioni di volo svolte sono utili, qualora gli interessati vogliano completa e il programma di addestramento, al conseguimento della Licenza di pilota privato o altro anche dopo l'acquisizione della maturità. Le attività di volo si svolgono con il supporto dell'Aero Club di Treviso.
- L'Istituto intraprenderà inoltre al termine del IV anno per gli alunni che possono partecipare a stage estivi attività di formazione scegliendo tra i vari enti abilitati tra i quali l'aero Club di Treviso, Venezia Lido, Aeroporto di Tessera (torre di controllo) e centro meteorologico di Abano (PD).

ATTIVITA' DIDATTICA

Il "contratto formativo" è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola. Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l'allievo, ma coinvolge l'intero Consiglio di classe e la classe, gli organi d'Istituto, i genitori e gli enti preposti o interessati al servizio scolastico. Sulla base del contratto formativo, elaborato nell'ambito ed in coerenza con gli obiettivi formativi definitivi ai diversi livelli istituzionali, l'allievo deve conoscere:

- gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;
- il percorso per raggiungerli;
- le fasi del suo curriculum.

Il docente deve:

- una esplicita individuazione degli obiettivi sia sul piano delle conoscenze delle singole discipline sia sul piano educativo (precisione, correttezza, puntualità ...)
- la verifica della coerenza degli obiettivi delle varie discipline per evitare sfasature interne.
- la verifica della coerenza degli obiettivi con il livello di preparazione e capacità degli alunni, accertato attraverso test d'ingresso, prove scritte e orali, osservazioni.
- l'individuazione degli obiettivi comuni e trasversali, sui quali progettare eventuali interventi di carattere interdisciplinare;
- la definizione delle metodologie e degli strumenti didattici;
- la definizione delle attività integrative e complementari;
- la chiara definizione delle conoscenze e capacità per ogni materia che gli alunni dovranno raggiungere per ottenere l'ammissione alla classe successiva;
- l'esplicita indicazione di modalità, natura e numero per quadrimestre delle verifiche;
- il coordinamento organizzativo onde evitare anormali carichi di lavoro per gli allievi;
- la definizione di un comportamento comune nei confronti degli alunni nei vari momenti della vita scolastica (assenze collettive, ritardi, uscite anticipate, compiti scolastici).
- indicare i tempi entro i quali correggere e consegnare le prove scritte ed assicurare che i criteri di valutazione ed i risultati delle verifiche orali e pratiche siano resi noti agli studenti.

Un'iniziativa già positivamente sperimentata è l'Istituzione del Docente Coordinatore di classe con i seguenti compiti:

- coordinare i docenti del consiglio di classe;
- presiedere le riunioni dei Consigli in sostituzione del Dirigente Scolastico ed assicurare un efficace e corretta verbalizzazione;
- quale punto di riferimento del consiglio operare per ridurre gli insuccessi scolastici ottimizzando i rapporti scuola-famiglia, verificando i casi di numerose assenze, coordinando le attività parascolastiche;
- collaborare con il centro di Informazione e consulenza dell'Istituto.
- I coordinatori dei Consigli di Classe sono designati dal Dirigente Scolastico.

RIUNIONE PER OGNI SINGOLA MATERIA

Le riunioni per materia hanno lo scopo di decidere e/o individuare:
- i contenuti e gli argomenti da svolgere distinti per quadrimestre;
- gli obiettivi e le finalità didattiche indicando le conoscenze minime che gli studenti dovranno raggiungere per rendere omogenee le decisioni finali dei C. di C. nella valutazione degli alunni e anche in vista delle inevitabili fusioni di classe, passaggi di alunni;
- la corrispondenza fra voti e livelli di apprendimento;
- i criteri e i mezzi di valutazione, comprese quantità e tipologie delle prove scritte grafiche, pratiche e orali;
- gli strumenti e i criteri per l'eventuale attività di recupero e di sostegno;

percorsi consente al partecipante di acquisire conoscenze ed informazioni relative ad uno specifico ambito professionale allo scopo di migliorare, integrare o anche rivedere quanto già appreso durante altri momenti di formazione. Le conoscenze da acquisire possono riguardare aspetti diversi dell'attività professionale. Le conoscenze che uno stage può fornire potrebbero essere riferite agli aspetti seguenti:

- l'attività professionale della personale: posizioni di lavoro, le conoscenze, le abilità necessarie, i problemi, le caratteristiche del lavoro;
- l'unità del lavoro in cui diverse persone svolgono la loro attività (per es. al reparto, la divisione entro cui acquisire conoscenze relative al funzionamento e al processo produttivo…);
- l'organizzazione a cui fa riferimento l'unità di lavoro;
- l'ambiente socioeconomico in cui è collocata l'organizzazione.

L'obiettivo di fondo, comunque, è quello di fare in modo che lo stagista impari ad applicare conoscenze e abilità che egli ha acquisito in precedenti momenti di formazione. Si tratta di verificare in che misura l'allievo padroneggi tali conoscenze e abilità e quando sarà in grado di utilizzarle per risolvere i problemi che gli si presentano nella situazione di lavoro, ma è anche importante verificare l'efficacia dell'apprendimento prodotto dalla formazione e dalle attività didattiche d'aula. Inoltre, per gli studenti del nostro Istituto si offre l'opportunità di partecipare allo stage estivo, il quale consiste in un periodo continuativo di presenza in impresa di singoli studenti o di piccoli gruppi seguiti in forma stabile da un tutor aziendale e da un responsabile della scuola. Esso viene realizzato con studenti del terzo e /o del quarto anno in quanto si prefigura la possibilità di rendere applicative le conoscenze conseguite nel corso dell'anno scolastico.

- Le visite guidate ed i viaggi d'istruzione:

Hanno la finalità d'integrazione della normale attività della scuola sia sul piano della formazione generale della personalità degli alunni sia sul piano del completamento della preparazione specifica in vista del futuro ingresso nel mondo del lavoro e non finalità puramente ricreative e di evasione.
I viaggi d'istruzione possono essere indicati come:

- viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo finalizzati all'acquisizione di esperienza tecnico scientifiche:
- viaggi di integrazione culturale, effettuati preferibilmente in località italiane, per conoscere gli aspetti monumentali, culturali e sociali.
- visite d'istruzione che si effettuano solo nell'arco di una giornata per mostre, musei, monumenti, complessi aziendali.

Nell'individuazione delle mete, soprattutto dei viaggi d'integrazione culturale, si dovrà seguire il criterio della maggior vicinanza in modo da contemperare gli obbiettivi formativi del viaggio con le esigenze di contenimento della spesa delle singole famiglie degli alunni partecipanti.
Sono poi da preferire, alle tradizioni mete del turismo scolastico, i centri minori, meno affollati, ma ugualmente interessati dal punto di vista artistico e culturale.

componente genitori operante nella scuola. Particolare importanza per l'orientamento interno e per l'immagine esterna dell'Istituto ha l'attivazione presso la Scuola del Centro permanente di documentazione didattica per gli Istituti Prof.li della Provincia (polo).

c) Attività di recupero, sostegno e approfondimento:

Sono programmate dai docenti o dai Consigli di Classe e si svolgono a diversi livelli:

- attività in classe programmate da ogni insegnante durante il normale svolgimento delle lezioni;
- attività guidate dall'insegnante e svolte autonomamente dagli alunni oltre il normale orario delle lezioni individualmente o in gruppi, sotto forma di compiti, esercizi, ricerche, approfondimenti;
- corsi di sostegno;
- corsi di recupero.

Dopo l'abolizione degli esami di riparazione, sono stati introdotti i corsi di recupero; tale provvedimento, inserito in un Istituto come il nostro che accoglie un'utenza per buona parte da fuori città, ha imposto una serie di scelte: fascia oraria di collocazione, il collegio docenti vista la circolare n°293 del 02.09.95 si è espresso per una collocazione mattutina dei corsi di recupero dopo aver verificato che i duecento gg. di scuola previsti dalla legge siano garantiti.
I destinatari dei corsi non sono necessariamente da ritenere gli alunni che presentino gravi insuccessi scolastici e/o che mostrino un totale disinteresse verso lo studio (in questi casi si dovrà procedere in altri modi, per es. con l'intervento del C.I.C.), ma il provvedimento rivolto a quella fascia di studenti che si prevede che possa recuperare, almeno parzialmente le lacune.
Il c.d.c. avrà il compito di approntare una lista nella quale indichi i nominativi degli alunni che devono seguire i corsi.
Per non caricare di lavoro gli studenti che presentino già delle difficoltà cognitive o di studio, si ritiene opportuno che un alunno non vada segnalato per più di tre corsi di recupero. I corsi non dovranno avere un numero di alunni superore a dieci ed inferiore a cinque, si consiglia di mantenere gruppi- classe, onde evitare l'insorgere di dinamiche poco adatte al recupero. E' auspicabile che l'attività di recupero sia svolta dall'insegnante della classe.

Gli obiettivi didattici per evitare false aspettative dovranno:

- razionalizzare gli interventi e cercare obiettivi comuni per ogni gruppo;
- rendere omogenei i gruppi non mescolando i gruppi demotivati con altri che mancano di metodo o sono deboli sotto l'aspetto cognitivo;
- porsi obiettivi didattici a breve scadenza, quali ri-orientare il senso dello studio;
- recuperare capacità di base e del saper fare;
- recuperare il metodo di studio.

VALUTAZIONE

I criteri generali per la valutazione degli studenti sono stabiliti dal Collegio Docenti. Nella valutazione degli studenti si ritiene fondamentale tenere conto, oltre che dei risultati oggettivi della prova di verifica, dell'impegno, della partecipazione all'attività didattica dell'eventuale progresso rispetto ai livelli di partenza e dell'assiduità sulle lezioni.
Si ritiene, in particolare di distinguere il biennio e la parte finale del triennio, in considerazione della diversa età, del differente livello psicologico degli studenti e della disomogenea preparazione di partenza. I punti precedentemente indicati avranno un peso maggiore nella valutazione dei risultai del biennio iniziale, mentre nella classe quinta si terrà conto anche, del grado di conseguimento degli obiettivi professionali specifici di ogni corso. Nel triennio dove si completa la formazione umana, culturale e professionale degli studenti, la valutazione dovrà considerare, inoltre, tutti quegli elementi che evidenziano il senso di responsabilità, di autonomia di organizzazione e di collaborazione con i docenti da parte degli stessi studenti. L'ammissione agli esami di maturità, per la classe quinta, deve tener conto della preparazione globale degli studenti e della loro possibilità di superare l'esame. Per uniformare la corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento si prevede la seguente scala del profitto:

- la conoscenza completa dei contenuti, la loro esposizione il linguaggio corretto e preciso e la capacità di collegare in modo organico i vari argomenti corrisponde ad una valutazione discreta (maggiore o uguale a otto decimi)
- uno studio diligente ed una esposizione chiara di quasi tutti gli argomenti corrisponde ad una valutazione discreta (sette decimi)
- una precisione accettabile relativa agli argomenti fondamentali corrisponde ad una valutazione sufficiente (sei decimi)
- l'esposizione non sempre corretta e le incertezze su argomenti fondamentali corrisponde ad una valutazione mediocre (cinque decimi)
- la scarsità di conoscenze espresse in modo disorganico corrisponde ad una valutazione di grave insufficienza (minore o uguale a quattro decimi).

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' D'ISTITUTO

L'Istituto:

- verifica annualmente le proprie attività attraverso i seguenti indicatori che emergono dalle relazioni finali dei docenti;
- ore di lezione effettive;
- frequenza degli alunni;
- tempo dedicato all'attività non curricolare;
- partecipazione degli alunni alle attività curricolari;
- definizione di obiettivi trasversali idonei strumenti di valutazione da parte dei consigli di classe;
- numero di prove effettuate per quadrimestre (scritte, grafiche, pratiche e orali);
- tempo di riconsegna delle prove scritte e grafiche;
- attività di sostegno e recupero totale;
- valutazione dell'adeguatezza delle attrezzature, dei laboratori, e aule in genere in relazione agli obiettivi dell'istituto;

I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità. Tutte le componenti scolastiche garantiscono la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in Istituzioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

- Accoglienza e integrazione

L'Istituto si impegna, coinvolgendo tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza degli alunni e dei genitori, l'inserimento e l'integrazione degli alunni, riservando particolare attenzione alla fase d'ingresso alle classi iniziali nonché alle problematiche che coinvolgono gli studenti lavoratori, quelli impegnati in attività sportive e agli stranieri.
Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore avrà pieno rispetto dei diritti e della personalità dello studente.

- Diritto di scelta

L'utente avrà facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico e solo in caso di eccedenza di domande, si farà riferimento al criterio della territorialità, nonché fra le specializzazioni esistenti nell' istituto.

- Libertà di insegnamento ed attività di aggiornamento

La programmazione assicurerà il rispetto della libertà d'insegnamento dei Docenti e garantirà la formazione dell'alunno contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studi dell'indirizzo dell'Istituto. L'aggiornamento e la formazione costituiscono un diritto-dovere per tutto il personale.

AREA DIDATTICA

La scuola con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione delle famiglie e delle istituzioni, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni. Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assumerà come criteri di riferimento di validità culturale e la funzionalità educativa tenuto conto degli obiettivi e formativi e delle esigenze dell'utenza. Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa i docenti opereranno correntemente alla programmazione didattica del Consiglio di classe tenendo, però, presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni. Nel rapporto con gli allievi i docenti colloquieranno in modo pacato e teso al convincimento senza mai ricorrere a forme di intimidazione o minacce. La scuola garantisce l'adozione e la pubblicazione del Progetto educativo dell'Istituto e del regolamento d'istituto che costituiranno parte integrante della presente "carta".

- bacheca dei genitori

Procedura dei reclami e valutazione del servizio:

- i reclami possono essere espressi in forma reale, telefonica, via fax, e devono contenere generalità indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali o telefonici dovranno essere successivamente sottoscritti.
- Il Dirigente Scolastico, dopo aver rispedito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre per iscritto, non oltre quindici gg. e si adopererà per rimuovere le cause del reclamo. Annualmente il Dirigente Scolastico relazionerà, in forma analitica, al Consiglio d'Istituto sui reclami ricevuti e i provvedimenti che ne sono derivati e tale relazione sarà parte integrante della relazione del Consiglio d'Istituto l'anno successivo.

Treviso,11 gennaio 2022

Il Direttore — Il Coordinatore Didattico

Toldo Edoardo — Prof. Fecchio Marco

ISTITUTO TECNOLOGICO CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO
FLEMING
PARITARIO
20/09/2010
TREVISO